



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 18.76.1/ 2019

Oggetto. [ID: 7938] BOLZANO: "Riassetto della RTN in Val di Isarco per connessione BBT".

Procedimento riferito all'art. 23 del D.lgs. 152/2006 –VIA

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Parere

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Alla Società Terna S.p.A.
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Epc

All'Ufficio di gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA
VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen
adm@pec.prov.bz.it

Dipartimento Cultura italiana, Ambiente e Energia Agenzia
provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Ufficio Valutazioni ambientali
umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it
uwp.via@pec.prov.bz.it

Al Dipartimento natura, paesaggio e sviluppo del territorio
naturraum.naturaterritorio@pec.prov.bz.it

Ufficio tutela del paesaggio
landschaft.paesaggio@pec.prov.bz.it

Al Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e
Soprintendenza provinciale ai beni culturali
landesdenkmalamt.soprintendenza@pec.prov.bz.it
kunstdenkmale.beniartistici@pec.prov.bz.it
archeologie.archeologia@pec.prov.bz.it



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019, convertito, con modificazioni, con legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019.

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, e convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241.

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.

VISTO quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione informato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."(Rev.4del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

PREMESSO che con nota prot. TERNA/P20220004059 del 19/01/2022, la società Terna S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Riassetto della RTN in Val di Isarco per connessione BBT" comprensiva della valutazione d'incidenza e del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

PERMESSO che con nota prot.n.16325 del 10.02.2022 il Mite ha comunicato la pubblicazione della documentazione, la procedibilità istanza e il responsabile del procedimento, indicando il sito web dove poter rinvenire la documentazione progettuale attraverso il link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8328/12266> successivamente ripristinato in <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8328>.

PREMESSO che questo Ufficio con nota prot.n. 5616 del 15.02.2022 ha richiesto il parere di competenza degli Uffici provinciali preposti alla tutela del patrimonio culturale (beni storico artistici, archeologici e paesaggistici).

CONSIDERATO che con nota prot.n. 90428 del 14.10.2022 la Società proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VIA.

CONSIDERATO che con nota prot.n. 39475 del 15.03.2023 il MASE ha trasmesso una integrazione alla comunicazione della pubblicazione della documentazione e riavvio delle consultazioni del pubblico a rettifica di quanto riportato nella comunicazione prot.n. 16325 del 10.02.2022, comunicando anche ai comuni di Barbiano e di Rodengo, *che ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non*



tecnica e l'avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8328/12266> e comunicando inoltre il termine di 60 giorni di entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la documentazione fornita.

CONSIDERATO che la Provincia autonoma di Bolzano con nota del 13.01.2023 ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'art. 24 della legge provinciale n. 13 del 13.10.2017, allegando il parere n. 13/2022 della seduta del 16.11.2022 della Commissione ambientale che contiene la valutazione sull'impatto paesaggistico del progetto in questione.

CONSIDERATO che il Servizio Archeologia della Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige ha trasmesso il proprio parere con prot.n. 315936 del 08.04.2022, acquisita agli atti con nota prot.n. 13906 del 12.04.2022.

CONSIDERATO che l'Ufficio beni architettonici ed artistici della Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige ha espresso il proprio parere con nota del 21.03.2022 in cui si conferma e allega il parere espresso in data 24.09.2021 in fase di consultazione pubblica del progetto.

CONSIDERATO che i Servizi II e III di questa Direzione generale hanno trasmesso il proprio contributo istruttorio rispettivamente con nota prot. n. 12242 del 13.04.2022 (in ultimo confermata con comunicazione del 04.07.2023) e con nota prot. n. 15547 del 26.04.2022 (confermata con comunicazione del 04.07.2023).

ESAMINATA la documentazione pubblicata sul sito del MASE.

VISTI i pareri e le osservazioni pubblicati sul sito del MASE.

CONSIDERATO che il procedimento di VIA non ha come oggetto i soli beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ma il paesaggio inteso nella sua accezione più ampia. In merito alla valutazione di impatto ambientale dell'opera sul patrimonio culturale, il D. Lgs. 152 del 2006 all'art. 5, comma 1, lett. c, elenca tra i fattori su cui valutare gli impatti ambientali ("effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto"): beni materiali, patrimonio culturale (che, come noto, comprende, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, beni culturali e beni paesaggistici), paesaggio.

CONSIDERATO che le opere in progetto si estendono da nord a sud della Provincia Autonoma di Bolzano, lungo la Val d'Isarco, tra Campo di Trens e Bolzano, e si suddividono principalmente in opere di realizzazione di nuove stazioni elettriche; elettrodotti aerei; elettrodotti in cavo interrato; modifiche a stazioni esistenti; demolizioni di elettrodotti aerei esistenti.

Il progetto in particolare prevede la realizzazione di diverse opere tra le SE di Cardano e Le Cave, nel territorio della Valle Isarco (Provincia autonoma di Bolzano) tra cui:

- direttrice in Singola Terna 220 kV resiliente;
- direttrice in Doppia Terna 220/132 kV;
- direttrice in cavo interrato 132 kV.

A fronte della realizzazione di queste ultime, saranno dismesse:

- n.6 direttrici 132 kV tra Bolzano e Bressanone;
- n.3 direttrici 132 kV tra Bressanone e Le Cave.

Da quanto asserito dalla Società proponente *la soluzione progettuale individuata da Terna consente di connettere e di assicurare alimentazione elettrica per RFI in sicurezza, garantendo la migliore resilienza del sistema grazie all'integrazione nella rete 220 kV degli esistenti asset 132 kV, rafforzando il sistema elettrico complessivo e dando seguito alle richieste/esigenze territoriali con un vasto piano di razionalizzazione delle linee elettriche in Val di Isarco. Il nodo 220 kV di Fortezza, che alimenterà la trazione ferroviaria prima dell'ingresso in galleria del Brennero, sarà alimentato con un elettrodotto 220 kV resiliente* (cfr. Relazione paesaggistica pag. 16-17).



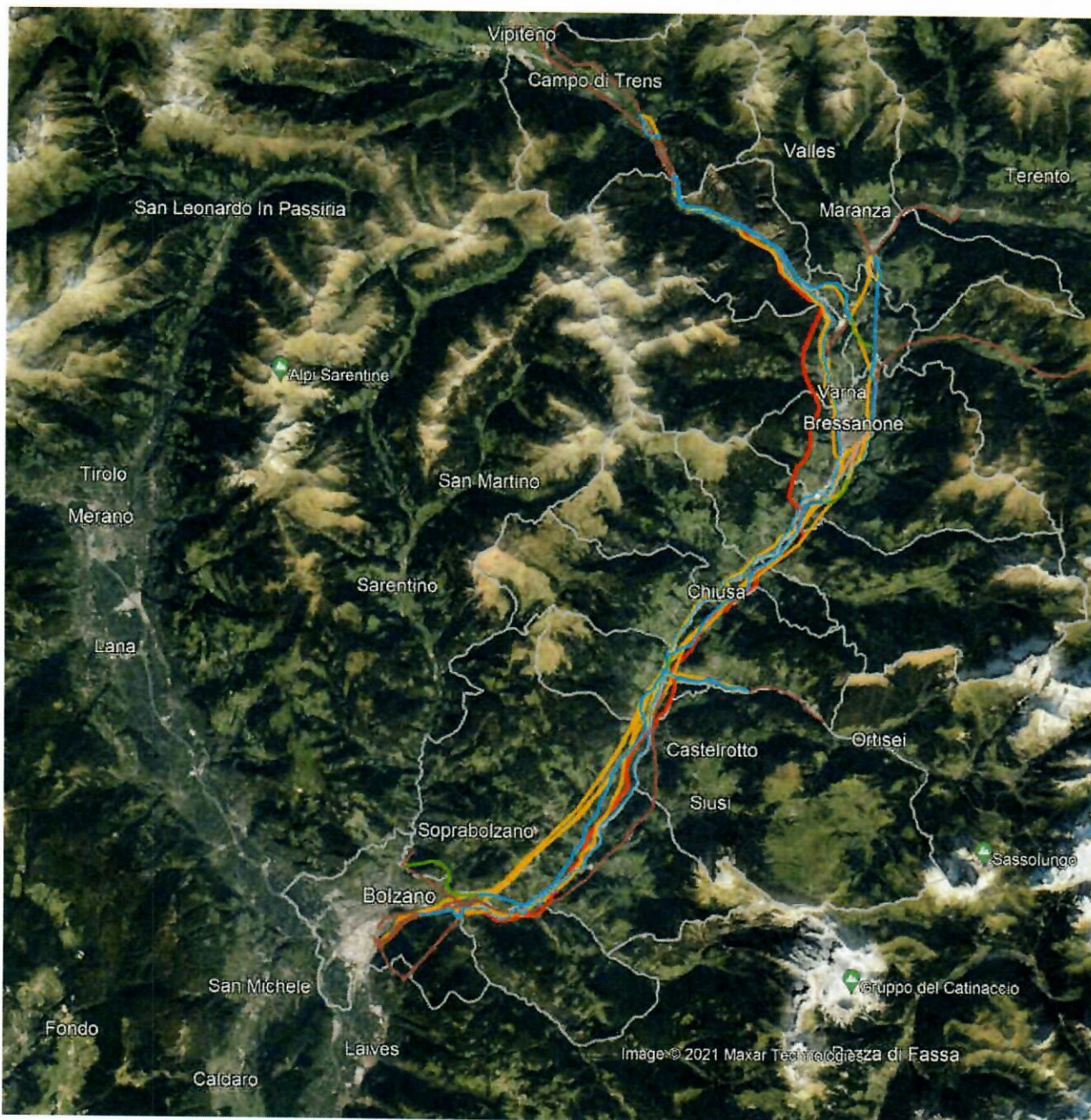


Figura 1. Inquadramento su ortofoto del progetto lungo la Val di Isarco (cfr Figura 5-1- Relazione paesaggistica pag. 19)

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal proponente ossia che: *l'iniziativa progettuale si incardina all'interno del più ampio schema di connessione per l'alimentazione dell'Alta Capacità e la razionalizzazione associata, frutto del plurilaterale contributo di tutti i soggetti coinvolti (PAB, RFI, Terna, BBT, MIT, ASM Bressanone SpA) con l'obiettivo comune di raggiungere una soluzione sinergica tra le esigenze delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed i sistemi di trasporto di energia elettrica che soddisfa la necessità di cogliere le opportunità di sviluppo nel potenziamento dell'alimentazione elettrica della direttrice ferroviaria lungo l'asse del Brennero conciliandole con le necessità del territorio; e che la proposta progettuale rappresenta la soluzione rispondente agli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale e sociale, in quanto risultato del processo di progettazione partecipata che Terna ha sviluppato negli anni per giungere alla soluzione ottimale. Con riferimento agli aspetti localizzativi, l'aggiornamento e l'approfondimento condotto a valle della definizione della presente proposta progettuale ha portato all'individuazione di ulteriori ottimizzazioni progettuali sviluppate, nello specifico, in due diversi tratti del tracciato, uno all'interno del territorio comunale di Renon e l'altro al confine tra Renon e Bolzano, al fine di risolvere interferenze in termini di vicinanza con*



beni paesaggistici D.lgs 42/04 e di rapporti visuali dei nuovi sostegni in aree morfologicamente emergenti. (cfr. Sintesi non tecnica § 4.1 Ottimizzazioni progettuali).

CONSIDERATO che al paragrafo 2.3 *Coerenza del progetto con le tutele e i vincoli presenti* del SIA, è stata effettuata la ricognizione dei vincoli paesaggistici e dei beni culturali e architettonici, rappresentati nella Tavola Carta dei vincoli paesaggistici (cod. DGCR19001B2315782).

CONSIDERATO che da quanto si evince nella Relazione Paesaggistica *gli interventi interferiscono con “beni paesaggistici” individuati tra i “beni paesaggistici ambientali ex. artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/04 e s.m.i.” e le “aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate” e le aree tutelate dalla Legge Provinciale 10 luglio 2018 n. 9 “Territorio e paesaggio”* (cfr. Relazione paesaggistica pag. 6).

CONSIDERATO che nel paragrafo n. 9 della Relazione paesaggistica il proponente asserisce che *la progettazione delle opere oggetto della presente relazione è stata condotta perseguendo come obiettivo principale il massimo contenimento dell’impatto ambientale, in modo da limitare il più possibile modificazioni significative della percezione del paesaggio a livello visivo, e che Le trasformazioni sul territorio indotte dalle opere in progetto, sono state valutate in merito alle trasformazioni fisiche riguardanti lo stato dei luoghi, ovvero le trasformazioni che possano alterare la struttura del paesaggio e le sue caratteristiche ambientali (suolo, morfologia, vegetazione, beni culturali, beni paesaggistici, ecc.), alle alterazioni nella percezione stessa del paesaggio e considerando la sensibilità paesaggistica dell’area di studio.*

CONSIDERATO in particolare che la Provincia autonoma di Bolzano, con nota sopra citata del 13.01.2023 citata precisa che ai sensi della normativa provinciale in materia di VIA (legge provinciale 17/2017) il comitato ambientale è composto dai rappresentanti degli uffici provinciali competenti nelle seguenti materie:

- a) tutela delle acque;
- b) tutela dall’inquinamento atmosferico e acustico;
- c) gestione dei rifiuti e tutela del suolo;
- d) tutela della natura e del paesaggio;
- e) tutela degli ambienti acquatici;
- f) gestione delle risorse idriche;
- g) vincoli idrogeologici forestali.

Per questo motivo il parere del Comitato ambientale comprende anche il parere degli uffici competenti in materia di Tutela della natura e del paesaggio.

Ai sensi della normativa in materia di valutazione ambientali, del D.Lgs. n. 152/2006, della legge provinciale 17/2017 la costruzione di elettrodotti aerei con una tensione nominale superiore a 100 kV e una lunghezza superiore a 10 km sono soggetti a VIA di competenza statale. Inoltre, i progetti vengono inseriti nei piani di sviluppo della rete di Trasmissione Nazionale soggetto a valutazione strategica ambientale di competenza statale.

Ai sensi dell’articolo 24 della legge provinciale 17/2017 i progetti di competenza statale soggetti a VIA, per la cui esecuzione sia richiesta il previo parere o intesa con la Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi delle norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche, il parere o l’intesa vengono espressi dalla Giunta provinciale previo parere del Comitato ambientale.

Per tale motivo la Provincia ha proposto di avviare un procedimento di Valutazione, basato su uno studio di fattibilità del piano, allo scopo di garantire la massima partecipazione degli abitanti dei comuni interessati, degli uffici provinciali in materia ambientale al processo decisionale.

Tale studio è stato pubblicato in analogia ad una procedura di VAS per 60 giorni sul sito dell’Agenzia con la possibilità per i cittadini ed i comuni di presentare ulteriori osservazioni e proposte.



Durante la fase di pubblicazione dello studio di fattibilità sul sito web dell'Agenzia sono pervenute 52 osservazioni e proposte da parte dei cittadini e dei comuni. Le osservazioni sono state discusse con TERNNA, che ha fornito le controdeduzioni su ogni singola osservazione e si è espresso sulla fattibilità tecnica di ogni singola proposta.

Il comitato ambientale nella seduta del 25.11.2020 ha espresso ai sensi dell'articolo 24 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 parere favorevole con condizioni.

In data 10.02.2022 (prot. n. 129018) Terna ha presentato il progetto definitivo, il quale è stato pubblicato per 60 giorni sul sito dell'Agenzia.

Durante la fase di pubblicazione sono pervenute numerose osservazioni che riguardano principalmente piccole modifiche del percorso. Terna ha risposto su ogni singola osservazione e si è espresso sulla fattibilità tecnica di ogni singola proposta.

Il comitato ambientale nella seduta del 16.11.2022 ha espresso ai sensi dell'articolo 24 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 parere favorevole con le seguenti condizioni:

1) Comune di Campo di Trens

- Variante di Mules: si propone di arretrare il punto di transizione aereo/cavo spostando il sostegno 281a ai margini del bosco.
- Stazione elettrica Le Cave: salvo le verifiche tecniche necessarie con il gestore dell'Autostrada A22 si chiede l'interramento della campata 50a-51a in entrata alla stazione elettrica.

2) Comune di Naz-Sciaves

- sostegni 240-241: si propone uno spostamento del tracciato e dei sostegni 240 e 241 all'interno dell'area boscata utilizzando il tracciato della strada forestale esistente.
- Zona Ladestatt: si propone di verificare la possibilità di interrare la linea 132kV dopo il sostegno 246 fino alla CP di Aicha mantenendo la linea 220 kV in aereo ottimizzando la posizione dei rispettivi sostegni in funzione del progetto delle viabilità della variante ferroviaria Val di Riga.
- Sostegno 255: si propone di verificare la fattibilità tecnica di un'ulteriore ottimizzazione della posizione con un minimo spostamento verso sud-ovest.

3) Comune di Rodengo

- Sostegno 501: si propone un ulteriore spostamento del sostegno 501 dal centro prato al confine del terreno del proprietario della particella.

4) Comune di Varna

- Sostegni 47-48: per limitare la visuale dall'edificio tutelato Gschlösser si propone uno spostamento del tracciato tra i sostegni 46 e 50 e di abbassare l'altezza dei sostegni.

5) Comune di Bressanone

- Sostegni 262, 267-268: si propone di ottimizzare il tracciato tra i sostegni 261 e 263 e tra il sostegno 264 e 269 al fine di mantenerla quanto più lineare possibile.
- Collegamento SE Albes: per il collegamento interrato dalla SE Albes verso la zona produttiva in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite rilievi di dettaglio per assicurare la compatibilità del tracciato con le infrastrutture esistenti e le esigenze dei proprietari.
- Sostegno 308: per interessare terreno meno pregevole si propone di spostare il sostegno al margine dei frutteti.

6) Comune di Villandro

- Tracciato sulle particelle 1503/2, 1499/2, 1053/1 e 1507 PT 107/I del cc di Villandro e part. 1493, 1497, 1498/2 PT 129/I del cc di Villandro: si propone lo spostamento del tracciato della linea interrata sul tracciato della pista ciclabile.

7) Comune di Laion



- Sostegno 610, linea Premesa-Barbiano: si propone un minimo spostamento del sostegno verso monte adeguando la posizione dei successivi sostegni 611 e 612.
- Sostegno 607, linea Premesa-Barbiano: si propone di verificare a livello di progettazione esecutiva la possibilità di uno spostamento del sostegno per allontanarlo ulteriormente dal maso.

8) **Comune di Barbiano:**

- Sostegni 410-414: si propone di verificare a livello di progettazione esecutiva la possibilità dell'interramento almeno della linea 132 kV tra i sostegni 410 e 414 per migliorare l'impatto paesaggistico della linea.
- Sostegno 406: si propone un minimo spostamento del sostegno verso valle, adeguando anche la posizione del sostegno 407.
- Ingresso CP Barbiano: si propone lo spostamento della linea interrata sul tracciato della corsia ovest della SS12. Lo spostamento del sostegno 403 invece non si ritiene fattibile a causa dell'interferenza con la fascia di rispetto fluviale.

9) **Comune di Ponte Gardena**

- Sostegno 118: si propone uno spostamento del sostegno verso sud per ridurre le interferenze con l'attività agricola.

10) **Comune di Renon**

- Sostegno 127: si propone uno spostamento minimo del sostegno verso monte Sostegni 424-425: si propone di verificare in fase di progettazione esecutiva la possibilità di spostare i sostegni 424 e 425 alla linea del bosco a seguito delle verifiche geognostiche.
- Sostegno 460: si propone spostare il sostegno verso valle per non intervenire col vigneto e per poter utilizzare la pista di accesso esistenti.

11) **Comune di Cornedo all'isarco:**

- Sostegno 701: si propone uno spostamento del sostegno n.701 in posizione meno visibile dalle abitazioni.

12) **Demolizione delle linee dismesse**

- Lo smantellamento delle linee dismesse, dei sostegni e delle fondazioni dovrà essere eseguito secondo quanto indicato nel documento "RGCR19001B2129257, Opera R – Relazione tecnica illustrativa".
- Le servitù di elettrodotti demoliti dovranno essere rimosse dal libro fondiari a carico di Terna.

13) **Zone di rispetto:**

In vari comuni le nuove condotte attraversano zone che nei piani paesaggistici comunali sono previste come zone di rispetto. Le relative norme di attuazione prevedono un divieto di edificazione per nuove linee di alta tensione. Poiché le nuove linee sostituiscono parecchie linee esistenti, le ripercussioni paesaggistiche nel loro complesso vengono limitate. Appare dunque sensato ed opportuno adeguare le succitate norme di attuazione ai piani paesaggistici in modo che tali tracciati possano essere realizzati.

14) **Nella fase di progettazione esecutiva progettuale vanno ottemperate le seguenti prescrizioni:**

Riguardo agli impatti visivi ad opera finita, le varianti di tracciato delle linee devono tenere in adeguata considerazione le tematiche del sorvolo soprattutto nelle zone boschive e degli interventi a terra, privilegiando sostegni alti rispetto alla fascia di taglio quando la linea risulta proiettata sul fianco a mezza costa dei versanti o sopra zone boschive:

Per i tratti in cavo e nel parallelismo con la viabilità minore devono essere salvaguardati gli elementi strutturali paesaggistici (muri a secco e vegetazione arbustiva). Nel caso di rimozione provvisoria, essi devono essere ripristinati in conformità allo stato originale; qualora ciò non fosse possibile per comprovati motivi, devono essere previste adeguate misure di compensazione.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Gli impatti di cantiere devono essere distinti per tipologia delle lavorazioni (sezioni tipo in interrato / posa sostegni e cavo aereo). Gli interventi di nuova costruzione o di ottimizzazione della viabilità silvo – pastorale esistente in funzione della viabilità di cantiere devono essere verificati d'intesa con l'Autorità Forestale.

Le aree di cantiere (deposito materiale e eventuale lavorazione) devono essere evidenziate negli elaborati di progetto e individuate nel rispetto della topografia e della copertura del suolo.

I siti per il deposito definitivo del materiale di scavo in esubero risultante dalla lavorazione dei tratti in cavo devono essere individuati d'intesa con l'Autorità Forestale nel rispetto della copertura vegetale e della loro destinazione d'uso evidenziata nel Piano Paesaggistico Comunale.

CONSIDERATO che per quanto attiene agli impatti sul patrimonio storico artistico la Soprintendenza provinciale ai beni culturali Ufficio Beni architettonici e artistici della Provincia autonoma di Bolzano, allegando e confermando il parere espresso in data 24/09/2021, ha riferito quanto segue facendo riferimento alla richiesta di questo Ministero, alla riunione con i tecnici della Terna Rete Italia SpA tenutasi in data 03/05/2021 e alla successiva trasmissione da parte della Terna di un'analisi delle interferenze tra i nuovi tracciati delle linee elettriche e le particelle soggette a vincolo diretto o indiretto di tutela storico-artistica in un raggio di 150 m, considerando le linee aeree di nuova realizzazione e quelle in demolizione, ha osservato quanto segue:

«nella grande maggioranza dei casi (130 su 170) le interferenze con i beni tutelati sono state risolte con la demolizione della linea aerea esistente;

- in un certo numero di casi (28) le interferenze sono state migliorate con l'eliminazione di linee esistenti, la ricostruzione di una sola linea su tracciato esistente ovvero con l'allontanamento della linea dal bene tutelato:

- 1) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.ed. 18/1, Pretz
- 2) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.ed. 27, Sant'Anna a Sacco
- 3) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.ed. 29/2, Hotel Sachsenklemme
- 4) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.f. 139/1, Monumento ai caduti a Sachsenklemme
- 5) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.f. 183, Parrocchiale della Sacra Famiglia con cimitero a Pradisopra
- 6) Fortezza, C.C. Mezzaselva, p.ed. 57/4, Stazione di Fortezza
- 7) Fortezza, C.C. Novacella, p.ed. 41, Fortezza con cappella
- 8) Rio di Pusteria, C.C. Rio di Pusteria, p.ed. 437, Freienthurn con giardino
- 9) Rio di Pusteria, C.C. Rio di Pusteria, p.ed. 837/1, Ponte sulla Rienza
- 10) Rodengo, C.C. Rodengo, p.ed. 48, Liener con forno
- 11) Naz-Sciaves, C.C. Aica, p.ed. 14, Weingartner
- 12) Bressanone, C.C. Sant'Andrea, p.ed. 226/1, Plabach
- 13) Bressanone, C.C. Sant'Andrea, p.f. 383/3, Vecchia birreria Seidner
- 14) Bressanone, C.C. Sarnes, p.f. 1, Pallaus con parco
- 15) Bressanone, C.C. Sarnes, p.f. 236/2, Sarnfeld con pertinenze e giardino
- 16) Laion, C.C. Laion, p.ed. 46, Luseneegg
- 17) Laion, C.C. Laion, p.ed. 47, Pertinenza della residenza Luseneegg
- 18) Laion, C.C. Laion, p.f. 795, Cappella presso il maso Gschloier
- 19) Laion, C.C. Laion, p.ed. 380/1, Stazione di Ponte Gardena
- 20) Laion, C.C. Laion, p.ed. 356, Unterfinser a Novale
- 21) Barbiano, C.C. Barbiano, p.ed. 199/1, Unterfaller a Sant'Ingenuino
- 22) Renon, C.C. Renon I, p.f. 1207, Zona di rispetto maso Penzl
- 23) Renon, C.C. Renon I, p.ed. 146, Braun a Longomoso
- 24) Renon, C.C. Renon I, p.ed. 145, Mair in der Sulz a Longomoso
- 25) Renon, C.C. Renon I, p.ed. 103, Sant'Andrea ad Antlas



- 26) Renon, C.C. Renon I, p.ed. 81, Hochatzwang
- 27) Renon, C.C. Renon I, p.ed. 74/1, Albergo Aquila Nera a Campodazzo
- 28) Bolzano, C.C. Dodiciville, p.ed. 299/1, Villa Zanotti e Lazzeri.

Nei seguenti otto casi il progetto non apporta modifiche, ma l'interferenza con il bene tutelato può ciononostante ritenersi accettabile:

- 1) Campo di Trens, C.C. Mules, p.ed. 1/2, Welfenstein con cappella a Mules
- 2) Campo di Trens, C.C. Mules, p.f. 1059/1, ponte sospeso sopra l'Isarco
- 3) Naz-Sciaves, C.C. Sciaves, p.f. 497/1, Cappella del Monte degli Ulivi
- 4) Bressanone, C.C. Bressanone, p.ed. 410/1, Seeburg
- 5) Ponte Gardena, C.C. Ponte Gardena, p.f. 223, zona di rispetto Trostburg
- 6) Cornedo all'Isarco, C.C. Cornedo, p.ed. 122, Castel Cornedo
- 7) Cornedo all'Isarco, C.C. Cornedo, p.f. 936/1, zona di rispetto Castel Cornedo
- 8) Cornedo all'Isarco, C.C. Cornedo, p.f. 945/1, Vecchia Dogana

Il progetto comporta quattro nuove interferenze con i beni tutelati:

- **Voitsberg in Comune di Varna, C.C. Varna I, p.f. 3011**
Rovina di castello, consistente in scarsi resti murali di un'estesa fortificazione realizzata nel 1173 dai signori di Porta San Michele di Bressanone. La nuova linea elettrica aerea passa ad ovest della particella fondiaria e non interferisce visivamente con i resti. Data la possibile presenza di altre opere murarie interrato la posa dei tralicci e ogni altra opera di fondazione e scavo dovranno essere previamente concordate con l'Ufficio 13.2 Archeologia.
- **Gschlössler in Comune di Varna, C.C. Varna I, pp.edd. 84/1 e 84/2, p.f. 356**
Insieme rurale composto dalla casa d'abitazione tutelata, una costruzione accessoria, un rustico ricostruito e un'edicola votiva, non lontano dalla rovina del castello di Salern. La nuova linea elettrica aerea passa nel bosco ad ovest dell'edificio, l'interferenza visiva con questo è minima. La modalità di attraversamento del bosco (tralicci alti o bassi) deve essere valutata sotto l'aspetto paesaggistico.
- **Puntleider in Comune di Velturmo, C.C. Velturmo, p.ed. 185**
Insieme rurale composto dalla casa d'abitazione tutelata e da due rustici di nuova costruzione. La nuova linea elettrica aerea attraversa il fondovalle a breve distanza dall'oggetto tutelato. L'interferenza è stata oggetto di un'osservazione del proprietario del maso (02/07/2019), non recepita con la seguente motivazione: "La fascia di fattibilità è stata posizionata in modo da rimanere il più lontano possibile dalle abitazioni presenti e considerando gli aspetti tecnici legati all'attraversamento aereo della valle. Il tracciato risulta in posizione adeguata dall'abitazione, con conduttori alti." Si prende atto della motivazione e si ritiene accettabile il tracciato proposto.
- **Kleinstejn con cappella a Signato in Comune di Renon, C.C. Renon I, p.ed. 468**
Insieme rurale recintato composto dalla casa d'abitazione, il rustico e una cappella in posizione panoramica in una zona di tutela paesaggistica. Attualmente la linea aerea passa a ca. 300 metri di distanza a sud dell'edificio. La nuova linea elettrica aerea attraversa il pendio coltivato a vigneto a uguale distanza dall'edificio tutelato e dai sottostanti masi sulle pp.edd. 275 e 276 del C.C. Renon I e la distanza dall'edificio tutelato si riduce pertanto a ca. 100 metri. La nuova interferenza può ritenersi accettabile, l'impiego di tralicci bassi potrebbe ridurre il disturbo alla visuale libera da e verso il maso.

Nella generalità dei casi e in particolare nei casi in cui la linea aerea taglia perpendicolarmente le linee di livello in prossimità di monumenti di rilievo si dovranno impiegare tralicci più alti del bosco circostante, onde evitare il forte impatto visivo dovuto ai corridoi di disboscamento. Ciò vale in particolare nelle zone di rispetto dei castelli di Cornedo in Comune di Cornedo all'Isarco, C.C. Cornedo, pp. ff. 936/1, 936/2, 937/1 e di Trostburg (Castel Forte) in Comune di



Ponte Gardena, C.C. Ponte Gardena, pp. ff. 204/1, 250/2. Nell'area circostante il Forte di Fortezza in C.C. Mezzaselva dovrà essere ugualmente evitata l'esecuzione di corridoi di disboscamento e, data la presenza di bunker nel bosco, ogni opera di fondazione e scavo dovrà essere previamente concordata con l'Ufficio».

CONSIDERATO che per gli aspetti archeologici l'Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza provinciale ai beni culturali ha espresso il proprio parere favorevole relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico con nota prot.n. 315936 del 08.04.2022.

CONSIDERATO che il Servizio II della DG ABAP in ultimo con comunicazione del 04.07.2023 riferisce che per aspetti inerenti alla tutela archeologica, l'Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza provinciale ai beni culturali con nota sopra citata esprime "*parere favorevole relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016. I lavori di sbancamento previsti devono essere effettuati sotto controllo archeologico. Dovessero venire alla luce in occasione del controllo dei lavori strati o strutture di interesse archeologico, dovranno essere effettuati scavi archeologici sistematici ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. del 22.01.2004, n. 42. Nel caso di scoperta di resti archeologici di eccezionale importanza l'Ufficio Beni archeologici potrà richiederne la conservazione*".

Tutto ciò considerato, il Servizio II della DG ABAP, prende atto del parere favorevole con richiesta di assistenza in corso d'opera espresso per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige e ne condivide le seguenti prescrizioni impartite:

- le date di inizio dei lavori, con le indicazioni delle ditte archeologiche incaricate, andranno comunicate per iscritto all'Ufficio Beni archeologici con almeno dieci giorni di anticipo;
- la ditta incaricata dovrà presentare ogni settimana al citato Ufficio una relazione scritta sui risultati ottenuti;
- l'Ufficio Beni archeologici dichiarerà per iscritto la conclusione degli scavi archeologici e, dopo la consegna della documentazione di scavo, attesterà l'esecuzione a regola d'arte;
- tutte le comunicazioni con l'Ufficio Beni archeologici dovranno avvenire tramite indirizzo PEC. Si rammenta che tutte le verifiche archeologiche saranno eseguite con oneri non a carico dell'Ufficio Territoriale.

CONSIDERATO, che questa Direzione generale, per quanto sopra riferito ritiene di non potersi esprimere ai fini dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e che pertanto l'autorizzazione paesaggistica dovrà essere acquisita presso gli Uffici provinciali competenti della Provincia di Bolzano.

A conclusione dell'istruttoria inerente al procedimento in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Provincia Autonoma di Bolzano- Alto Adige, Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima e della Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano, i contributi istruttori dei Servizi II e III della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, lo SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società nel corso del procedimento, le osservazioni dei soggetti interessati pubblicate sul sito del MASE, questa **Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio** esprime

parere favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna S.p.A per il Progetto Definitivo “: “Riassetto della RTN in Val di Isarco per connessione BBT”, **subordinato al rispetto delle seguenti condizioni (dalla n. 1 alla n. 4):**

- 1) Per gli aspetti archeologici dovrà essere ottemperato a quanto richiesto dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali con nota prot.n. 5778 del 23.02.2022

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: secondo i termini e le modalità indicate dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali con nota sopra citata.



Verifica di ottemperanza: Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

- 2) Per gli aspetti architettonici e paesaggistici dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali per tre delle quattro nuove interferenze con i beni tutelati e in generale per le aree di rispetto di beni monumentali in particolare viene prescritto e indicato quanto segue:

2.1 Voitsberg in Comune di Varna, C.C. Varna I, p.f. 3011

Rovina di castello, consistente in scarsi resti murali di un'estesa fortificazione realizzata nel 1173 dai signori di Porta San Michele di Bressanone. La nuova linea elettrica aerea passa ad ovest della particella fondiaria e non interferisce visivamente con i resti. Data la possibile presenza di altre opere murarie interrato la posa dei tralicci e ogni altra opera di fondazione e scavo dovranno essere previamente concordate con l'Ufficio 13.2 Archeologia.

2.2 Gschlössler in Comune di Varna, C.C. Varna I, pp.edd. 84/1 e 84/2, p.f. 356

Insieme rurale composto dalla casa d'abitazione tutelata, una costruzione accessoria, un rustico ricostruito e un'edicola votiva, non lontano dalla rovina del castello di Salern. La nuova linea elettrica aerea passa nel bosco ad ovest dell'edificio, l'interferenza visiva con questo è minima. La modalità di attraversamento del bosco (tralicci alti o bassi) deve essere valutata sotto l'aspetto paesaggistico.

2.3 Kleinstein con cappella a Signato in Comune di Renon, C.C. Renon I, p.ed. 468

Insieme rurale recintato composto dalla casa d'abitazione, il rustico e una cappella in posizione panoramica in una zona di tutela paesaggistica. Attualmente la linea aerea passa a ca. 300 metri di distanza a sud dell'edificio. La nuova linea elettrica aerea attraversa il pendio coltivato a vigneto a uguale distanza dall'edificio tutelato e dai sottostanti masi sulle pp.edd. 275 e 276 del C.C. Renon I e la distanza dall'edificio tutelato si riduce pertanto a ca. 100 metri. La nuova interferenza può ritenersi accettabile, l'impiego di tralicci bassi potrebbe ridurre il disturbo alla visuale libera da e verso il maso.

- 2.4 Nella generalità dei casi e in particolare nei casi in cui la linea aerea taglia perpendicolarmente le linee di livello in prossimità di monumenti di rilievo si dovranno impiegare tralicci più alti del bosco circostante, onde evitare il forte impatto visivo dovuto ai corridoi di disboscamento. Ciò vale in particolare nelle zone di rispetto dei castelli di Cornedo in Comune di Cornedo all'Isarco, C.C. Cornedo, pp.ff. 936/1, 936/2, 937/1 e di Trostburg (Castel Forte) in Comune di Ponte Gardena, C.C. Ponte Gardena, pp.ff. 204/1, 250/2. Nell'area circostante il Forte di Fortezza in C.C. Mezzaselva dovrà essere ugualmente evitata l'esecuzione di corridoi di disboscamento e, data la presenza di bunker nel bosco, ogni opera di fondazione e scavo dovrà essere previamente concordata con l'Ufficio della provincia autonoma di Bolzano.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM in fase di autorizzazione

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza provinciale ai beni culturali della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

- 3) Per quanto attiene agli aspetti di inserimento paesaggistico dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite dal comitato ambientale nella seduta del 16.11.2022 espresso ai sensi dell'articolo 24 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17:

3.1 Comune di Campo di Trens

- Variante di Mules: si propone di arretrare il punto di transizione aereo/cavo spostando il sostegno 281a ai margini del bosco.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Stazione elettrica Le Cave: salvo le verifiche tecniche necessarie con il gestore dell'Autostrada A22 si chiede l'interramento della campata 50a-51a in entrata alla stazione elettrica

3.2 Comune di Naz-Sciaves

- sostegni 240-241: si propone uno spostamento del tracciato e dei sostegni 240 e 241 all'interno dell'area boscata utilizzando il tracciato della strada forestale esistente.
- Zona Ladestatt: si propone di verificare la possibilità di interrare la linea 132kV dopo il sostegno 246 fino alla CP di Aicha mantenendo la linea 220 kV in aereo ottimizzando la posizione dei rispettivi sostegni in funzione del progetto delle viabilità della variante ferroviaria Val di Riga.
- Sostegno 255: si propone di verificare la fattibilità tecnica di un'ulteriore ottimizzazione della posizione con un minimo spostamento verso sud-ovest.

3.3 Comune di Rodengo

Sostegno 501: si propone un ulteriore spostamento del sostegno 501 dal centro prato al confine del terreno del proprietario della particella.

3.4 Comune di Varna

Sostegni 47-48: per limitare la visuale dall'edificio tutelato Gschlösser si propone uno spostamento del tracciato tra i sostegni 46 e 50 e di abbassare l'altezza dei sostegni.

3.5 Comune di Bressanone

- Sostegni 262, 267-268: si propone di ottimizzare il tracciato tra i sostegni 261 e 263 e tra il sostegno 264 e 269 al fine di mantenerla quanto più lineare possibile.
- Collegamento SE Albes: per il collegamento interrato dalla SE Albes verso la zona produttiva in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite rilievi di dettaglio per assicurare la compatibilità del tracciato con le infrastrutture esistenti e le esigenze dei proprietari.
- Sostegno 308: per interessare terreno meno pregevole si propone di spostare il sostegno al margine dei frutteti.

3.6 Comune di Villandro

Tracciato sulle particelle 1503/2, 1499/2, 1053/1 e 1507 PT 107/I del cc di Villandro e part. 1493, 1497, 1498/2 PT 129/I del cc di Villandro: si propone lo spostamento del tracciato della linea interrata sul tracciato della pista ciclabile.

3.7 Comune di Laion

- Sostegno 610, linea Premesa-Barbiano: si propone un minimo spostamento del sostegno verso monte adeguando la posizione dei successivi sostegni 611 e 612.
- Sostegno 607, linea Premesa-Barbiano: si propone di verificare a livello di progettazione esecutiva la possibilità di uno spostamento del sostegno per allontanarlo ulteriormente dal maso.

3.8 Comune di Barbiano:

- Sostegni 410-414: si propone di verificare a livello di progettazione esecutiva la possibilità dell'interramento almeno della linea 132 kV tra i sostegni 410 e 414 per migliorare l'impatto paesaggistico della linea.
- Sostegno 406: si propone un minimo spostamento del sostegno verso valle, adeguando anche la posizione del sostegno 407.
- Ingresso CP Barbiano: si propone lo spostamento della linea interrata sul tracciato della corsia ovest della SS12.
- Lo spostamento del sostegno 403 invece non si ritiene fattibile a causa dell'interferenza con la fascia di rispetto fluviale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

3.9 Comune di Ponte Gardena

Sostegno 118: si propone uno spostamento del sostegno verso sud per ridurre le interferenze con l'attività agricola.

3.10 Comune di Renon

- Sostegno 127: si propone uno spostamento minimo del sostegno verso monte Sostegni 424-425: si propone di verificare in fase di progettazione esecutiva la possibilità di spostare i sostegni 424 e 425 alla linea del bosco a seguito delle verifiche geognostiche.
- Sostegno 460: si propone spostare il sostegno verso valle per non intervenire col vigneto e per poter utilizzare la pista di accesso esistenti.

3.11 Comune di Cornedo all'isarco:

Sostegno 701: si propone uno spostamento del sostegno n.701 in posizione meno visibile dalle abitazioni.

3.12 Demolizione delle linee dismesse

- Lo smantellamento delle linee dismesse, dei sostegni e delle fondazioni dovrà essere eseguito secondo quanto indicato nel documento "RGCR19001B2129257, Opera R – Relazione tecnica illustrativa".
- Le servitù di elettrodotti demoliti dovranno essere rimosse dal libro fondiari a carico di Terna.

3.13 Zone di rispetto:

In vari comuni le nuove condotte attraversano zone che nei piani paesaggistici comunali sono previste come zone di rispetto. Le relative norme di attuazione prevedono un divieto di edificazione per nuove linee di alta tensione. Poiché le nuove linee sostituiscono parecchie linee esistenti, le ripercussioni paesaggistiche nel loro complesso vengono limitate. Appare dunque sensato ed opportuno adeguare le succitate norme di attuazione ai piani paesaggistici in modo che tali tracciati possano essere realizzati.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM in fase di autorizzazione

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

- 4) Nella fase di progettazione esecutiva progettuale per quanto attiene agli aspetti di inserimento paesaggistico vanno ottemperate le seguenti prescrizioni:

Riguardo agli impatti visivi ad opera finita, le varianti di tracciato delle linee devono tenere in adeguata considerazione le tematiche del sorvolo soprattutto nelle zone boschive e degli interventi a terra, privilegiando sostegni alti rispetto alla fascia di taglio quando la linea risulta proiettata sul fianco a mezza costa dei versanti o sopra zone boschive:

Per i tratti in cavo e nel parallelismo con la viabilità minore devono essere salvaguardati gli elementi strutturali paesaggistici (muri a secco e vegetazione arbustiva). Nel caso di rimozione provvisoria, essi devono essere ripristinati in conformità allo stato originale; qualora ciò non fosse possibile per comprovati motivi, devono essere previste adeguate misure di compensazione.

Gli impatti di cantiere devono essere distinti per tipologia delle lavorazioni (sezioni tipo in interrato / posa sostegni e cavo aereo). Gli interventi di nuova costruzione o di ottimizzazione della viabilità silvo – pastorale esistente in funzione della viabilità di cantiere devono essere verificati d'intesa con l'Autorità Forestale.

Le aree di cantiere (deposito materiale e eventuale lavorazione) devono essere evidenziate negli elaborati di progetto e individuate nel rispetto della topografia e della copertura del suolo.



I siti per il deposito definitivo del materiale di scavo in esubero risultante dalla lavorazione dei tratti in cavo devono essere individuati d'intesa con l'Autorità Forestale nel rispetto della copertura vegetale e della loro destinazione d'uso evidenziata nel Piano Paesaggistico Comunale.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Si fa presente che per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica dovrà essere effettuata da parte del proponente apposita istanza di autorizzazione agli Uffici competenti della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Il Funzionario arch. Enrica Gialanella 
Responsabile della U.O.T.T. n. 8 Servizio V - DG ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi La Rocca 

